

L'INIZIATIVA/L'ESPONENTE DELL'OPPOSIZIONE PD BATTEZZA A LIVORNO L'ASSOCIAZIONE "POSSIBILE"

Civati, una rete di sinistra con Vendola e Cuperlo

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO VANNI

LIVORNO. Gianni Cuperlo e Nichi Vendola accettano l'invito. Salgono assieme sul palco della convention convocata da Pippo Civati per riunire tutti i pezzi della sinistra anti-renziana oggi dispersa nei partiti e fuori dai partiti. E a conclusione della tre giorni, dove dominano le scritte 'meno destra e più sinistra', 'meno spread e più felicità' ma nessuna bandiera Pd, Civati lancia l'associazione 'Possibile': «Uno spazio aperto per il dialogo interno alla sinistra, che non a caso non porta nel nome l'indicazione di nessun partito. Non ho fatto tutta questa strada per diventare un piccolo Fioroni», spiega. E se il leader di Sinistradem dice che «è il momento di unire le energie e le risorse che ci sono perché il congresso è alle spalle e dobbiamo ricollocare una sinistra rinnovata e ripensata», il presidente di Sel ipotizza la costruzione di una rete: «Non sono qui per fare shopping, oggi l'Italia e l'Euro-

pa non sono capaci con la Merkel e con Renzi di offrire un cambiamento reale».

Consegnata agli archivi quella sfortunata di Vasto, la "foto di Livorno" con i tre leader della sinistra, di fronte ad un paio di migliaia di persone, sembra già un nuovo manifesto. Non solo una semplice prova di dialogo fuori dalle appartenenze: «Da domani questa rete si strutturerà senza burocrazie in ogni città, così da avere una "Livorno possibile" o una "Taranto possibile"», dice Civati. Pensando già di replicare al sud la convention organizzata a Livorno, la città dove la sinistra è nata e dove, dopo 70 anni, è stata sonoramente sconfitta dai Cinque Stelle. «Da settembre proveremo a insistere sull'agenda di governo con proposte che attraversino il campo parlamentare, dalle droghe leggere al reddito minimo garantito ai diritti civili», dice ancora Civati. Che dopo la gaffe del giorno prima, quando il conduttore di un dibattito aveva annunciato in diretta la morte di Ciampi ricoverato a Bolzano, rivolge dal palco un au-

gurio all'ex Capo dello Stato.

Vendola tiene a dire di non aver mai chiuso al Pd: «Ma non intendo genuflettermi al renzismo: l'industria crolla, la povertà raddoppi e l'occupazione aumenta ma per l'inquilino di Palazzo Chigi la nave va». Cuperlo punta il dito sul conflitto israelo-palestinese: «Sono preoccupato di una difficoltà se non di un silenzio dell'Europa di fronte a questo ennesimo tassello di una lunga tragedia e credo che bisognerebbe lavorare perché ritorni in campo una forte iniziativa politica». E lo stesso Vendola concorda: «Renzi, che normalmente parla di tutto e abbondantemente, non ha ancora parlato sulla crisi in Medio Oriente e sul ritorno dell'incendio a Gaza».

Applauditissimo, il nemico giurato della riforma del Senato Corradino Miano chiede più rispetto per i dissidenti. Mentre Walter Tocci ironizza sulle riforme: «Non si eleggono più i senatori, non si eleggono più i deputati e non si eleggono più le Province. E' il ceto politico che elegge il ceto politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader di Sinistradem: "È il momento di riunire le energie per una sinistra che sia rinnovata e ripensata"

TANDEM

Da sinistra Nichi Vendola e Giuseppe Civati, ieri insieme all'iniziativa che ha dato vita all'associazione "Possibile", cui aderisce anche Gianni Cuperlo

